

Questo bimbo a chi lo do? Lo darò all'uomo nero...

Due disegni di legge, sull'affidamento condiviso e sul diritto di visita dei nonni per garantire i minori "vittime" della separazione dei genitori

Sono davvero pochi i genitori divorziati che amano tanto i figli da non metterli contro l'altro genitore, da non iniziare quell'insano lavaggio del cervello al figlio nell'intento di farsi amare di più o, peggio, di far disprezzare l'altro genitore. Anche i nonni partecipano spesso a questa gara egoistica per primeggiare sugli ex consuecieri: regali senza limiti al nipotino.

Nella battaglia compaiono anche gli avvocati, i giudici, gli assistenti sociali, gli psicologi, gli amici e i parenti, schierati dalla parte di uno o dell'altro genitore, meno spesso schierati dalla parte dei figli.

I giornalisti si occupano solo dei casi eclatanti, perché l'esigenza primaria degli editori è quella di vendere spazi pubblicitari. Il Parlamento dedica qualche attenzione a queste vicende umane, legiferando più o meno saggiamente, ma comunque con meno impegno rispetto alle questioni economiche.

Prendendo quello che di buono c'è e cercando di contribuire a costruire il bene del prossimo, portiamo all'attenzione dei nostri lettori due disegni di legge che sono in discussione al Senato, affinché ciascuno possa far sapere ai nostri parlamentari che la questione ci sta a cuore e possa dare loro qualche suggerimento.

Il disegno di legge n. 957 si occupa di affidamento condiviso e quello n. 1345 del diritto di visita dei nonni.

Attualmente nessuna legge dà ai nonni il diritto di vedere i nipoti, neppure quando essi li frequentavano regolarmente prima della separazione dei genitori; il disegno di legge vorrebbe introdurre questo diritto, per fare in modo che tra le condizioni di separazione il giudice inserisca anche



le modalità di visita dei nonni, affinché i nipoti possano continuare a frequentarli.

Il disegno di legge sull'affidamento condiviso vuole completare la disciplina introdotta pochi anni fa e male applicata dai giudici, che continuano di fatto a stabilire condizioni di affidamento esclusivo, a scapito del diritto dei minori di continuare ad essere accuditi da entrambi i genitori e non solo da quello presso cui vivono.

Il primo passo dovrebbe essere quello di consentire al minore di trascorrere più tempo con entrambi i genitori. Per realizzare questo, il disegno di legge prevede che i minori abbiano di fatto due case e che ciascun genitore debba prendersi cura di essi, provvedendo direttamente alle spese e non semplicemente versando all'altro genitore un assegno mensile. I genitori separati sanno quanto questo principio sia importante: ci sono padri che mandano regolarmente il bonifico alle madri, ma vogliono essere liberi da ogni impegno; ci sono padri che,

versando l'assegno mensile alla madre, si trovano in difficoltà economica se vogliono comprare un abito nuovo al figlio o un giocattolo, e ai figli sembra che la madre sia più brava perché compra loro tutto ciò di cui hanno bisogno, mentre il papà dice sempre che non può...

Altra questione importante, specialmente per i divorziati con redditi più bassi, è l'assegnazione della casa familiare: le discussioni più forti nascono quando entrambi i genitori stanno pagando il mutuo o quando la casa è di quel genitore che deve lasciarla all'altro. Come si sa, lo scopo di lasciare almeno la casa intatta (visto che la famiglia non lo è più) è quello di fare in modo che il bambino possa conservare il "nido" in cui è cresciuto ed avere minori disagi. Il disegno di legge prevede che il diritto di abitazione nella ex "casa coniugale" si perda qualora il genitore che vi è rimasto con il figlio passi a nuove nozze, vi conviva con un'altra persona o non vi abiti più stabilmente. Certo questa disciplina ridurrebbe il numero degli abusi e delle discussioni che spesso accadono, ma non è sufficiente a risolvere il problema di tantissimi ex-coniugi devono continuare a pagare il mutuo della casa lasciata all'altro genitore e devono affrontare ingenti spese per affittare e arredare un'altra casa per loro. Su questo punto occorrono idee e proposte ai nostri Parlamentari.

Molto importante è l'innovazione di far sentire al giudice anche l'opinione del minore sulle condizioni di affidamento: al momento i giudici non tengono in alcun conto il desiderio dei minori, anche quando essi hanno un'età adolescenziale o sono prossimi alla maggiore età; sentire l'opinione dei figli, non vuol dire accontentarli, ovviamente, ma senz'altro contribuirà a prendere decisioni più giuste e meno sbrigative, come purtroppo capita di prendere a qualche giudice, con danni gravissimi e irreparabili per i minori.

Proprio nell'intento di evitare tali danni il disegno di

legge prevede che si possano impugnare immediatamente i provvedimenti sull'affidamento dei figli: già solo il fatto di poter essere controllati, renderà i giudici inconsciamente più attenti nel valutare i fatti prima di decidere.

Infine, il disegno di legge introduce la mediazione familiare, che dovrebbe precedere l'udienza davanti al giudice, in modo che l'accordo

(segue da pag. 2)

Nelle comunità...

di fare quello che è normale e non si sono accontentati di pensare solo a se stessi, al proprio interesse, alla propria immagine...

Il capitolo si chiude proprio con uno sguardo sulla Torino di oggi, senza malinconie del passato ma con la certezza che la sfida educativa, che ci impegnerà come Chiesa torinese e italiana, ci potrà permettere di tornare a formare dei cristiani che sappiano essere protagonisti della vita pubblica, costruttori di un clima di dialogo e di collaborazione per il bene comune, con la giusta attenzione ai poveri e agli ultimi, ai valori e ai problemi sociali, proponendo una speranza che si realizza in uno stile di vita nuovo (cfr. n. 15).

Una sfida, che non possiamo assumerci con lo spirito di un'azienda che deve raggiungere il proprio obiettivo produttivo, ma che potremo realizzare solo rimanendo saldamente ancorati al Vangelo, facendo esperienza vera del Signore nella comunità cristiana, e mantenendo il cuore e lo sguardo attenti ad ogni fratello che incontriamo o che vive accanto a noi... Solo così le nostre comunità fioriranno non del vuoto di tante attività o strutture, ma dell'avvincente bellezza della fede...

don Sandro Giraud
(2 - continua)

sulle condizioni di affidamento sia raggiunto con l'ausilio di esperti e non più con quello degli avvocati che certamente non sono preparati per dare questo tipo di aiuto.

Tra i senatori che si stanno occupando della discussione dei disegni di legge 957 e 1345 non ce n'è nemmeno uno eletto in Piemonte, perché nessuno fa parte della Commissione giustizia. L'u-

nica Senatrice eletta in Piemonte che ha firmato il disegno di legge è Rossana BOLDI (Lega Nord Padania) boldi_r@posta.senato.it, Senato della Repubblica, Piazza Madama, 00186 Roma.

Per tutti gli altri Senatori eletti in Piemonte, un "meritato" oblio...

Guido Celoni,
avvocato

Ma tu ce l'hai un profilo? NOO!?

Attenti ragazzi! Le vere amicizie non sono quelle virtuali, ma quelle reali in carne ed ossa con cui ci si può litigare, fare pace e volersi bene

Facebook: un potente mezzo di comunicazione, un potenziale pericolo. Un social network utilizzato da milioni di persone per svariati motivi: svago, lavoro o semplicemente per mantenere i rapporti con amici vecchi e nuovi.

Sicuramente ha i suoi lati positivi, quali il confronto tra diverse opinioni attraverso la condivisione dei "link" sul proprio profilo, l'organizzazione di eventi, la possibilità di parlare in tempo reale con altri "amici" on-line. Alcuni fra i lati negativi sono invece la possibilità di ricevere commenti non graditi o il rischio di trovarsi coinvolti in fraintendimenti, poiché parlarsi attraverso una tastiera è molto diverso, e più limitato, che non parlarsi di persona. Un errore che commettono molti ragazzi è instaurare attraverso Facebook intere amicizie con sconosciuti, con il rischio di organizzare un incontro e rimanere delusi non, addirittura, rendersi conto che il proprio interlocutore aveva scopi totalmente diversi da quelli dichiarati, e spesso molto pericolosi. A questo proposito merita una parola l'età degli utenti di Facebook. È vero che questo mezzo di comunicazione viene usato soprattutto dai giovani, ma giovani quanto? L'età si è abbassata sempre di più, ed è diventato normale trovarci i bambini delle elementari, si suppone auto-



rizzati dai genitori. Io credo che si dovrebbe riflettere di più prima di permettere a bambini così piccoli di accedere ad un mezzo come Facebook. È vero che sembra un gioco, che per certi aspetti è un gioco, ma, come già detto, questo gioco può diventare molto pericoloso e per questo motivo secondo me non andrebbe usato prima di avere l'età necessaria per sapersi difendere da eventuali malintenzionati. È comunque possibile proteggere la propria privacy limitando la possibilità di estrazione di accedere al proprio profilo o segnalando a Facebook eventuali accessi indesiderati alle proprie informazioni.

Il social network diventa talvolta una fuga dalla vita reale, un rifugio dietro al monitor di un computer, dove le

emozioni sono nascoste dietro ad uno "smile", la reazione dell'altra persona è lontana e si possono azzardare espressioni che dal vivo non si avrebbe il coraggio di manifestare. Parlare di persona è molto più difficile, ma anche molto più emozionante. Non bisogna perdere di vista la vita reale, farne diventare Facebook un sostituto, trovarci talmente bene da finire per passarci i pomeriggi, le notti, i weekend. Attenti ragazzi! Non dimentichiamo mai che la vita vera non è dentro il monitor, ma in casa, a scuola, in parrocchia, in palestra. Con gli amici veri, in carne ed ossa, quelli con cui litigare e fare pace guardandosi in faccia, quelli che ci sorridono e ci vogliono bene davvero.

Enrico Martoglio

Pasticceria Da Tony e Maria

Pasticceria produzione propria
Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori,
cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio
per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Orari:

Martedì - Sabato: 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Domenica e festivi: 08.00 - 13.00



**UNITA' PASTORALE N° 20
ARCIDIOCESI DI TORINO**
Proposta di cammino per giovani ed adulti

Ciak, si cresce

Film d'autore, esperti e testimoni per capire il mondo d'oggi, i suoi problemi, le sue speranze

DOVE

Teatro-Cinema della parrocchia Visitazione di Maria Vergine e San Barnaba
Strada Castello di Mirafiori 42

QUANDO

Una domenica al mese (vedere programma)
Ore 18.00 proiezione film - A seguire pastasciutta per tutti
Ore 20,45 confronto e dibattito - Si finisce per le 22.30

ISCRIZIONI

presso la propria parrocchia. Verrà chiesto un contributo di 10 (5 per i giovani fino ai 20 anni) per le spese vive e per l'iscrizione al circolo NOI TORINO.
L'iniziativa verrà avviata se saranno raccolte almeno 20 adesioni



PROGRAMMA

Domenica 29 gennaio
Guerra, pace, rapporti internazionali

Ore 17:30 Proiezione del film:
SALVATE IL SOLDATO RYAN
(1998 Steven Spielberg)

Pausa cena

Ore 21
Un alpino in Afghanistan
Testimonianza del generale **Claudio Berto**



Domenica 26 febbraio
Economia e finanza: i nuovi despoti

Ore 17:30 Proiezione del film:
WALL STREET IL DENARO NON DORME MAI
(2010, Oliver Stone)

Pausa cena

Ore 21
Un cattolico tra Borse e spread
testimonianza di Riccardo Moro economista

Domenica 25 marzo
Mafie, legge, scriffi

Ore 17:30 Proiezione del film:
PAOLO BORSELLINO
(2004 Gianluca Maria Tavarelli)

Pausa cena

Ore 21
Legalità, non solo slogan
testimonianza di **Giancarlo Caselli**
Procuratore capo della Repubblica a Torino
e don **Luigi Ciotti** fondatore Gruppo Abele



Domenica 22 aprile
Politica, bene comune e coscienza

Ore 17:30
Proiezione del film:
**UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI -
TOMMASO MORO**
(1966 Fred Zinnemann)

Pausa cena

Ore 21
Un cattolico e l'agone politico in Italia, oggi.
testimonianza di **Andrea Olivero**
presidente nazionale Acli

Raccolta differenziata

Bravi, ma non basta ancora

"Ehi tu, ma la stai facendo la raccolta differenziata? Mi pare che in quel sacchetto che stai mettendo nel bidone dell'indifferenziato c'è qualche cosa di sbagliato!"

"Scusa dici a me?"

"Sì Filippo, i giornali vecchi vanno messi nel bidone della carta così come le lattine dei pelati vanno in quello del vetro".

"Ah, ma sai mia moglie è così distratta".

Già è sempre colpa di altri se non rispettiamo le regole.

Da oltre un anno anche nel territorio della circoscrizione 10 sono stati collocati i contenitori per la raccolta differenziata col sistema "porta a porta". I dati rilevati da AMIAT ci dicono che il nostro quartiere grazie all'impegno e allo sforzo dei cittadini e di Amiat, conferma l'andamento più che positivo dei risultati di raccolta differenziata arrivata a quota 43,2%, sul totale cittadino a quota 42,4 % nel 2010. I primi dati per il 2011, non ancora consuntivati segna-



lano una percentuale ancora più elevata.

Nel 2010 nella circoscrizione 10 sono state raccolte 2.757 tonnellate di **CARTA**; 2.257 tonnellate di **ORGANICO**; 641 tonnellate di **PLASTICA**; 971 tonnellate di **VERDE** e circa 12.349 tonnellate di indifferenziata.

Bel risultato, ma dobbiamo sforzarci di più!

Vero signora Maria? È inutile che imprechi contro le dimensioni piccole del contenitore della carta, l'imballaggio (cartone) del televisore nuovo non si mette intero, lo apre e lo deve fare a pezzi. Vede che qualche volta a rompere le scatole si fa del bene!

Curiosando nei contenitori,

ci si accorge che non è entrata nella consuetudine l'idea di dover dividere i rifiuti con attenzione e se anche ciò viene fatto il rifiuto, a volte, finisce nel bidone sbagliato. E quando il rifiuto è ingombrante? Qui la cosa si fa interessante perché attorno ai bidoni ci si trova di tutto: la lavatrice con l'ultimo bucato da stendere, la vecchia poltrona con ancora la vecchia nonna seduta, l'armadio con ancora gli scheletri dentro. Lo sapete che per questi oltre a lasciarli in luogo idoneo dopo averli segnalati all'Amiat che provvederà al ritiro, si possono portare agli Ecocentro della città?

Forza buttate gente... con intelligenza però.

IN BREVE

Case popolari, in 4 anni 2500 assegnazioni

A fare richiesta di una casa popolare possono tutti cittadini residenti o che lavorano a Torino da almeno tre anni, con un reddito Isee non superiore ai 20mila euro. Eventuali condizioni di sfratto o di invalidità, per uno o più componenti il nucleo familiare, contribuiscono a determinare il punteggio per la graduatoria di assegnazione. Le domande, redatte su apposito modulo (gli stampati sono disponibili nelle sedi delle circoscrizioni, presso i centri di raccolta di corso Peschiera 193 e via Stradella 192), possono essere presentate fino al 6

aprile a mano nei due centri di raccolta allestiti nelle sedi delle circoscrizioni 3 e 5, oppure essere inviate via posta, con raccomandata, all'indirizzo Comune di Torino, Settore Bandi e Assegnazioni, via Corte d'Appello 10, 10122 Torino.

Nel 2007 (il bando generale è indetto ogni tre/quattro anni) erano state presentate complessivamente 9mila 965 domande, circa duemila unità in più rispetto alle edizioni precedenti. Tra il gennaio del 2008 e il dicembre del 2011 sono stati 2mila 142 alloggi sociali assegnati (in media 535 alloggi ogni an-

no). Nei prossimi quattro anni, ossia nel periodo di validità del bando, si stimano tra 2mila e 2mila e 500 assegnazioni complessive.

Informazioni sul bando e sulle modalità per la presentazione delle domande possono essere richieste agli uffici comunali del Settore Bandi e Assegnazioni telefonando ai numeri 011442436-5 - 011-4424366 - 011-442433-1, oppure è possibile ottenerle consultando il sito internet della Città all'indirizzo web www.comune.torino.it/informacasa.

Da TorinoClik newsletter del 25/1/2012.

Fondo nazionale per il sostegno alla locazione anno 2010

Dal 30 gennaio al 22 febbraio 2012 i cittadini interessati potranno partecipare al bando denominato "Fondo Nazionale per il Sostegno alla Locazione" per richiedere bando denominato "Fondo Nazionale per il Sostegno alla Locazione" per richiedere un contributo integrativo del canone di locazione relativo all'anno 2010.

La modulistica potrà essere ritirata presso tutte le sedi circoscrizionali oltre ai centri di raccolta di C.so Peschiera n. 193 e Via Stradella n. 192 - dal lunedì al giovedì dalle ore 08.30 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 15.30 il venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.00).

La consegna delle domande potrà avvenire:

- 1) consegna a mano presso i due centri di raccolta
- 2) spedizione con raccomandata A.R.
- 3) quest'anno la consegna

della domanda potrà avvenire "in busta chiusa" anche in alcune sedi circoscrizionali (tra cui l'InformaDieci della Circoscrizione 10), indicando il mittente (nome, cognome, indirizzo oltre alla dicitura "domanda di partecipazione al Fondo nazionale")

Sportello Sociale della Fondazione Mirafiori

Per ricevere un aiuto nella compilazione della domanda è possibile rivolgersi allo

Sportello sociale gestito dalla Fondazione Mirafiori presso la "Casa nel Parco" in via Panetti, 1 (Parco Colonnetti). Ricevimento pubblico:

LUNEDÌ dalle 09.30 alle 13.00

MERCOLEDÌ dalle 09.30 alle 13.00

GIOVEDÌ dalle 09.30 alle 13.00

Al pomeriggio solo su appuntamento telefonando al numero 011- 6820465



NOTIZIE DALLA CIRCOSCRIZIONE 10

IL MERCATO DI PIAZZA BENGASI.

Aperto il cantiere per lo spostamento provvisorio del mercato di Piazza Bengasi nella sede che si estende, nella parte centrale di via Onorato Vigliani, dall'incrocio di Via Monastir a quello di via Artom/Pio Settimo. I lavori ferono alacrememente creando non pochi disagi alla viabilità. Nella piazza Bengasi sgombrata dal mercato inizieranno i lavori per la stazione della metropolitana con conseguenze sul traffico automobilistico. Non sappiamo se e quando il mercato tornerà nella piazza Bengasi, di certo è che quella zona sarà riquilificata.

IL MERCATO DI VIA PLAVA

Possiamo ancora definirlo tale? Per amore di pietà non diciamo il numero dei banchi operanti giornalmente. È indispensabile che si trovi una nuova soluzione per invogliare nuovi ambulanti a essere presenti offrendo incentivi. Perché non aprirlo solo tre/quattro giorni alla settimana come in altre zone della città, incentivando nuovi ambulanti con sgravi sulla tassa giornaliera. Così com'è ci sembra che gli oneri sopportati dalla collettività per mantenere i servizi necessari ad un mercato: pulizia, manutenzione, sorveglianza, ecc. siano soldi sprecati. Al giornale continuano a giungere reclami per il fatto che decine e decine di lampade sono sempre accese con ulteriore evidente spreco di risorse. L'amministrazione comunale quando si interrogherà circa la opportunità di tenere in letargo il mercatino.

Quando valuterà se ridurre il numero, attualmente spropositato di lampade accese continuamente, notte e giorno. Tutti dobbiamo economizzare, e ce lo suggeriscono giustamente le autorità pubbliche, ma queste che aspettano?

COMMERCIO

Dal mese di Gennaio in questa zona è stato chiuso anche il supermercato COOP, dopo oltre 30 anni di attività. Ci è stato riferito che da tempo lavorava in perdita e che la sua chiusura è stata obbligatoria. Se si pensa che in questo anno hanno cessato l'attività anche altri due negozi, possiamo affermare che in questa parte del quartiere l'offerta di servizi commerciali al cittadino sta riducendosi al lumicino. Le logiche di mercato e profitto purtroppo si scontrano con le necessità di persone non del tutto abili a spostarsi per i propri bisogni giornalieri. Non tutti gli anziani soli hanno un mezzo per recarsi ai supermercati vicini; l'utilizzo dei mezzi pubblici, stante la nuova riorganizzazione, non è agevole. Riorganizzare e dare nuovo impulso al mercato sarebbe un modo per compensare l'ulteriore disagio per i cittadini più anziani. C'è qualche consigliere in Circoscrizione che intende impegnarsi su questo argomento? Attendiamo risposte.

ERRORE

Gli addetti all'ufficio elettorale pare che abbiano sbagliato i conteggi che riguardano l'elezione a Consigliere di Circoscrizione del Sig. Simone IELO. Un errore dovuto ai calcoli complicatissimi

di Pier Aldo Vignazia



che si son dovuti fare su almeno duecento voti, per riscontrare un errore di circa trenta voti (!)

Dopo alcuni mesi, dalla verifica dei conti, è risultato che l'avente diritto a essere eletto per la lista dei MODERATI non Simone IELO ma è Angelo PECORARO. Il Consiglio di circoscrizione del 17/01/2012 ha dovuto prendere atto della verifica e della necessità di rimediare. Simone IELO si è dimesso immediatamente tra i saluti e la commozione dei colleghi del Consiglio, di cui ha fatto parte per errore, e lascia il posto al nuovo Consigliere, diventato subito capogruppo. Però certi errori lasciano l'amaro in bocca, perché venuti a galla dopo diversi mesi dalla proclamazione degli eletti. A Simone Ielo il ringraziamento per essersi impegnato per il quartiere in questi pochi mesi.

TRASPORTI

La rivoluzione nei trasporti pubblici di MIRAFIORI SUD, annunciata dall'assessore Claudio Lubatti durante un Consiglio aperto è andata in funzione ed ha avuto i suoi effetti. I nostri concittadini cosa pensano dei risultati? L'amministrazione comunale è soddisfatta? Ha altri piani che riguardano la nostra zona? A queste e ad altre domande riteniamo dovrebbe rispondere lo stesso assessore in un analogo Consiglio aperto, per il quale non sarà difficile trovare il tempo e lo spazio, visto che il Consiglio di Circoscrizione, da uno sguardo buttato sulle convocazioni, pare abbia poco da decidere e da discutere. Insomma è in cassa integrazione. Da alcuni sospiri

giunti alle nostre orecchie possiamo dire che la modifica delle linee è stata ingoiata malamente; come una medicina cattiva ma inevitabile. Ancora oggi alcune richieste non sono state esaudite (ma non erano pronti ad accogliere proposte migliorative?) vedi alcune fermate in più in posizioni strategiche sia per il 63 che per il 63 barrato.

NON MOLLANO L'OSSO

I nostri parlamentari non mollano l'osso. Ai rappresentanti del popolo degli enti locali delle periferie (Consiglieri comunali, provinciali, circoscrizionali) vengono imposti limiti sempre più ristretti. Il gettone di presenza è ridotto ad un simbolo, ciò su cui devono deliberare non deve comportare costi economici. Tanto che viene spontanea la domanda: la politica è diventata di nuovo un terreno riservato ai benestanti? La politica sarà svolta solo a Roma? Limiti e ristrettezze a tutti, ma non ai parlamentari. La crisi economica non è per loro, perché? Non riesce a convincerli né il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e neanche il presidente del Consiglio, Mario Monti. Il fatto è scandaloso, c'è sempre più distacco tra eletti ed elettori; e allontana sempre più la gente dal sociale e dalla politica. Cosa succederà? Ai nostri parlamentari non interessa, pare che ragionino in modo da portare a casa tutto quel che si può. Per il dopo è opinione sempre più diffusa che sia necessario fare cambiamenti radicali, proprio per salvare la politica.

Malapenna

CHI SALVA UN BAMBINO... SALVA IL MONDO

La Circoscrizione 10, in collaborazione con la Croce Rossa (dott. Edoardo Moussanet) sta organizzando nelle scuole del territorio una serie di corsi di formazione per il personale docente e non, ivi compresi i genitori, sulle **manovre di disostruzione pediatrica**. Manovre "salva-vita", utili in caso di situazioni di soffocamento dovute all'ingerimento di corpi estranei. Abbiamo pensato di interessare le scuole del territorio, perché sono il luogo in cui i nostri bambini passano gran parte della loro giornata. Gli incontri programmati sono iniziati il 6 febbraio e termineranno il 23 febbraio.

(segue da pag. 1)

Che cosa vuole Dio da noi

Accettai e non feci la seconda media. I primi mesi della terza furono più difficili ed impegnativi, ma mi ripresi e superai bene, senza fatica, l'esame per la licenza di terza media in una scuola pubblica.

Devo ringraziare il maestro di 4^a e 5^a elementare (era un professore) che ogni giorno interrogava tutti (a quei tempi le classi non erano miste e noi eravamo 18 maschi) e se il voto non era sufficiente, si veniva interrogati il giorno dopo; ogni giorno un genitore firmava il diario; non erano escluse le punizioni fisiche; la scuola iniziava alle 8,30 e terminava alle 12,30; il maestro-professore non ci permetteva l'intervallo...

Noi abbiamo chiuso la 5^a elementare conoscendo non solo l'analisi grammaticale, ma anche l'analisi logica, le espressioni matematiche e le equazioni. Tutta questa preparazione mi permise di non trovarmi a disagio dopo tre anni di vacanza e di recuperare un anno. Benedetta la serietà del professor Domenico Maverò che ci insegnò e ci guidò nell'impegno scolastico ed ad affrontare la vita con serietà.

Iniziare dalla testa significa anche accettare gli sforzi di chi ci ha preceduto nella vita, non stupirsi dei tradimenti di tante persone vicine e lontane che parlano troppo bene e razzolano qualche volta male...

Iniziare dalla nostra testa sporcata di cenere e disponibili a cambiare modo di vedere la realtà della vita immersa nell'amore di Dio che ci parla e ci dà forza con la Grazia (gratuitamente).

Dalla testa "nuova" ai piedi del fratello, come Gesù che lava i piedi ai "suoi" prima di celebrare la Pasqua.

Dalla testa nuova si parte per i fratelli, per servire i fratelli. Nella mia esperienza di malattia dei mesi scorsi, ho visto sofferenza, tanta sofferenza ed accanto ad essa ho visto tante persone piegate a farsi carico di queste sofferenze.

Vedo giovani medici, infermieri, insegnanti, guardie carcerarie, animatori, catechiste, badanti, politici locali e nazionali, commesse, operai, professionisti ecc... che passano dalla loro testa nuova ai piedi dei fratelli per servirli. Questa fatica che supera il buon senso, il paternalismo, la ricerca egoistica di voler fare qualcosa per...; porta gioia e serenità e sovente poca riconoscenza.

Passare dalla testa ai piedi attraverso il cuore. Gesù Risorto che incontreremo a Pasqua, dopo l'IMPEGNATIVA Quaresima è la nostra forza, la nostra vera motivazione. Gesù Risorto è l'amore non costruito sulle nostre parole, ma sul dono pieno e totale da parte sua; per Lui, che ci ha amato fino alla morte in croce, il piegarsi ai piedi del fratello diventa quasi esigenza dalla quale scaturiscono gesti continui: gesti che forse non sempre capiamo o non vogliamo vedere per non essere disturbati.

Allora mettiamo impegno e facciamo funzionare il nostro essere di uomini e donne del nostro tempo: prima con la testa, poi coi piedi attraverso il cuore.

Buona e proficua Quaresima.

Don Matteo Migliore

P.S. nessun reparto di Cardiologia (cuore), o di Ortopedia (piedi) o di Neurologia (testa) può aiutarti a ristabilirti se non lo vuoi veramente. L'impegno è tuo! (È impegnativo, diceva Lorenzo!)

ONORANZE FUNEBRI



Via Roveda 18/A (TO)
Tel. 011 34 73 806 - Cell. 338 78 75 381

Numero Verde
800-881300

Si espletano tutte le pratiche inerenti ai decessi e funerali

Unità Pastorale 20

Orario invernale delle Sante Messe

San Barnaba			San Remigio			San Luca			Santi Apostoli			Beati Parroci		
Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive	
	Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica
8,30	18,00	8,00 10,30	18,00	8,30 S. Remigio 10 S. Andrea 11,15 S. Remigio	9,30 18,15	18,15	9,30 11,00 18,00	8,30 (Lodi) 17,30	18,00	9,00 11,00 18,00	18,00	18,00	8,30 10,00 11,30	